

Bollettino n. 31 – 1 aprile 2023

Redazione: Alessandro Passardi, Antonio Frattari,
Giuseppe Angelini, Patrizia Gentil, Patty Rigatti

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

visita al prosciuttificio Hauser a
Mulazzano Ponte (PR)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lun 17 aprile 2023

ore 19:30 - Grand Hotel Trento
Serata dedicata allo "Scambio giovani".
Prima della conviviale incontro con
Laura Salvetti e Alessandro Sigillo.

Mar. 18 aprile 2023

ore 19:30 - Grand Hotel Trento
Serata Consegna Premio Rotary a
Georg Kaser

1 maggio 2023

NO Rotary
Primo Maggio Festa del Lavoro

8 maggio 2023

ore 19:30 Grand Hotel Trento.
Nel quadro di riferimento del service
"Chi prepara chi"
incontro con l'assessore all'Istruzione
Mirko Bisesti. –
Considerazioni sulla scuola Trentina.

Sommario

Cronaca della visita al Prosciuttificio Hauser e alla mostra di Felice Casorati	1
Bosco del Rotary	7
Secondo momento consegna Premio Rotary	8
Sostegno alle terapie Neonatali Intensive in Ucraina durante il conflitto armato con la Russia	8
Appuntamenti del RC Trento	9
Rotary dal Web	9



Consiglio Direttivo a.r. 2022-2023

Presidente	Alessandro Passardi
Vicepresidente	Riccardo Sampaolesi
Presidente Eletto	Ivonne Forno
Past Presidente	Matteo Sartori
Segretario	Antonio Frattari
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Prefetto	Birgit Pircher
Tesoriere	Roberto Manera

Consiglieri:

- Antonio Angelini
- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Auguri di compleanno a:

Giuseppe Angelini 2 aprile
 Ilaria Dalle Nogare 4 aprile
 Matteo Sartori 9 aprile
 Luigi Lunelli 14 aprile
 Monica Baggia 20 aprile
 Celso Pasini 20 aprile
 Mimmo Franco Cecconi 23 aprile
 Paolo Corradini 24 aprile

Partecipazione dei soci

Baggia, Benassi, Casagrande, Conci, Codroico, Corradini P., Dalsasso, de Pretis, Dusini, Endrici, Fedrizzi, Forno, Frattari, Fuganti, Hauser, Lunelli G, Manera, Passardi, Postal G., Pircher, Pozzatti, Sampaolesi, Sartori M., Sartori R., Sessa, Toller, Visconti.

Percentuale presenze: 35%

Partecipazione gentili partner e ospiti

Luca Angelini, Rosaria Codroico, Figlio Corradini P., Carlo Alberto Covelli (ospite Hauser), Paolo De Martinis, Francesco Dusini, Christina Endrici, Romina Fedrizzi, Marco Franzinelli, Veronika Gamper, Roberta Pozzatti, Bettina Sampaolesi, Paola Sartori, Sessa.

Partecipazione altri Club

Mario Francesconi (RC Bolzano).

Una splendida giornata di sole ha accompagnato i soci del Rotary Club Trento nella visita al prosciuttificio Hauser a Mulazzano al Ponte (PR) e alla villa Magnani sede della Fondazione Magnani Rocca per la visita alla mostra di Felice Casorati. La giornata oltre che essere splendida è stata ben organizzata sotto l'attenta regia del nostro amico Stefano Hauser che, coadiuvato dalle simpatiche figlie Elena e Giulia sempre disponibili ed efficienti, ha reso ancor più piacevole "l'uscita fuori porta", ma vediamo con ordine anche attraverso le immagini lo svolgersi della visita.

Cronaca della visita al Prosciuttificio Hauser e alla mostra di Felice Casorati

Ore 7.30 pronti a partire da Piazzale Zuffo con un pullman e 8 macchine.



La partenza in pullman

Stefano Hauser ha offerto una corroborante prima "colazione sull'erba" nella stazione di servizio Po Ovest. Alle 9:00, panini al prosciutto, brioches, caffè e spumante Ferrari sono state le prime avvisaglie di una giornata che si presentava come piena di sorprese gastronomiche e non solo culturali.



La colazione sull'erba

Il viaggio prosegue e Stefano ci introduce nel paesaggio nell'architettura e nella storia che ha scandito le vicende del Granducato di Parma e Piacenza.



Stefano ci illustra il paesaggio e l'architettura delle terre di Parma

Tra questi, il Castello di Torrechiara costruito dal nobile Pier Maria Rossi tra il 1448 e il 1460 per l'amante Bianca Pellegrini d'Arluno, su un'altura che domina la vallata del torrente Parma in posizione strategica per garantire il controllo sul territorio. Il Castello di Torrechiara fa parte del circuito dei Castelli del Ducato.



Il castello di Torrechiara

Alle 12:00 arriviamo al Prosciuttificio Hauser prima meta della nostra giornata fuori Trento.



Una vista del prosciuttificio Hauser

Indossate le cuffiette e i camici protettivi entriamo nel prosciuttificio dove, divisi in due gruppi, due dipendenti e Stefano ci illustrano la sequenza delle lavorazioni e ci mostrano gli spazi funzionali dello stabilimento.



L'ingresso allo stabilimento



Momenti di massima attenzione alle spiegazioni di Stefano

Dopo le descrizioni introduttive alle lavorazioni, inizia il giro nei diversi ambiti lavorativi e di deposito. Gli spazi destinati allo stoccaggio, conservazione e maturazione delle carni è molto più ampio di quello destinato alle lavorazioni che sono limitate alla salatura, al lavaggio dopo un primo breve periodo di pre-stagionatura in celle frigorifere e alla successiva sugnatura delle parti dei prosciutti non coperte dalla cotenna. Nello stabilimento vengono stoccati e

stagionati non solo prosciutti, ma altre parte derivati dalla lavorazione dei maiali quali il guanciale, il culatello, ecc. per un totale di circa 150.000 pezzi.



Lo stoccaggio in orizzontale dei prosciutti dopo la salatura



La visita continua



Lo stoccaggio in verticale dei prosciutti dopo la salatura

Il nostro tour continua poi nei grandi spazi destinati allo stagionamento dei prosciutti. Qui rimarranno dai 12 ai 30 mesi a seconda del grado di stagionatura che saranno in grado di raggiungere.



Uno scorcio di uno degli spazi destinati alla stagionatura

Dopo che i prodotti sono stati collocati nel settore “stagionatura” sembrerebbe finita lì, ma in realtà è necessario fare attenzione alle parti non ricoperte dalla cotenna che debbono essere protette con della sugna in modo da non si seccino data la mancanza di un adeguato strato di grasso.

Stefano, improvvisatosi “sugnatore” ci mostra come deve essere fatta questa protezione che richiede un piccolo stacco dalla cotenna per permettere al prosciutto di “respirare”.



Stefano spiega le finalità della sugnatura.

Lieta sorpresa! Tra le file di prosciutti è spuntata una tavola imbandita. Disposti in bell’ordine piatti di prosciutto, questa volta affettato, per un assaggio. In questo modo non solo abbiamo visto i prodotti, ma ne abbiamo potuto assaggiare anche la bontà esaltata dal connubio con un Lambrusco doc.



La tavola degli assaggi.

Finita la visita e saliti sul pullman, breve viaggio attraverso la campagna parmense per “visitare” un ristorante tipico della zona dove il nostro Stefano ha offerto un pranzo con prodotti tipici.



La campagna intorno allo stabilimento



L’uscita dallo stabilimento



Tutti a tavola

Dopo la terza pausa gastronomica dalle 9 del mattino alle 15:00, nuovo breve trasferimento alla Villa Magnani a Traversetolo per visitare il museo di proprietà della Fondazione Magnani Rocca dove è conservata una raccolta privata d'arte antica e moderna nata nel 1978 per volontà di Luigi Magnani, critico d'arte e collezionista.

La collezione annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, Monet, Renoir, Cézanne, De Chirico, De Pisis, 50 opere di Morandi, Burri, oltre a sculture di Canova e di Bartolini. Durante la nostra visita abbiamo potuto vedere anche una mostra temporanea dedicata a Felice Casorati

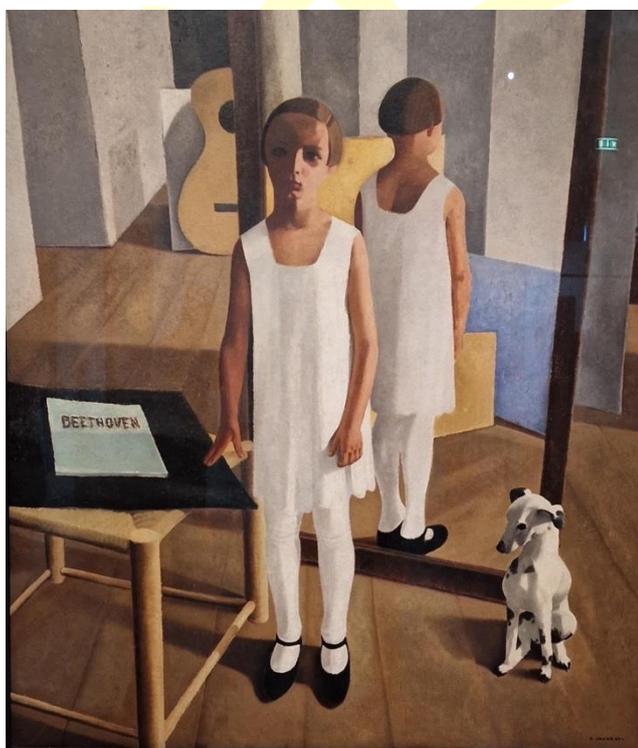


Come ha avuto modo di illustrare la nostra guida, davanti al secondo quadro di introduzione alla mostra, la musica rappresenta la chiave d'ingresso delle opere di Felice Casorati nella Villa dei Capolavori di Luigi Magnani, la «casa della vita» del colto collezionista, storico dell'arte, musicologo, compositore, scrittore. Casorati entra idealmente nello spazio, fisico e mentale, di quello che lo stesso Magnani definiva il «mio museo immaginario», ovvero un insieme di opere vedute e amate, e di altre acquisite e possedute: opere che «abitano la mia mente come la mia casa», «tutte oggetto di uguale amore e degne della più devota contemplazione».



Le signorine

La **musica** è quindi uno dei temi che strutturano la concezione della mostra, richiamando la sensibilità musicale che ha contraddistinto la biografia, la cultura e la pittura di Casorati.



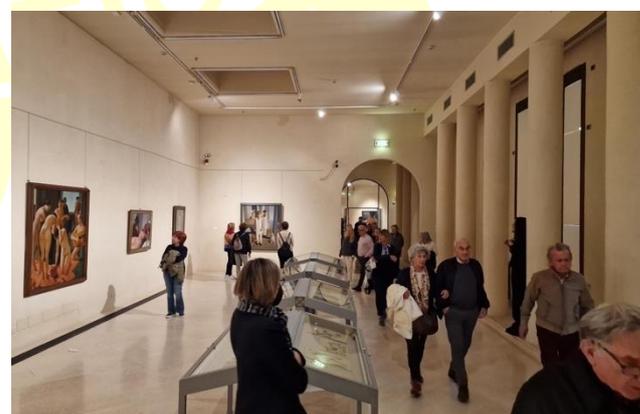
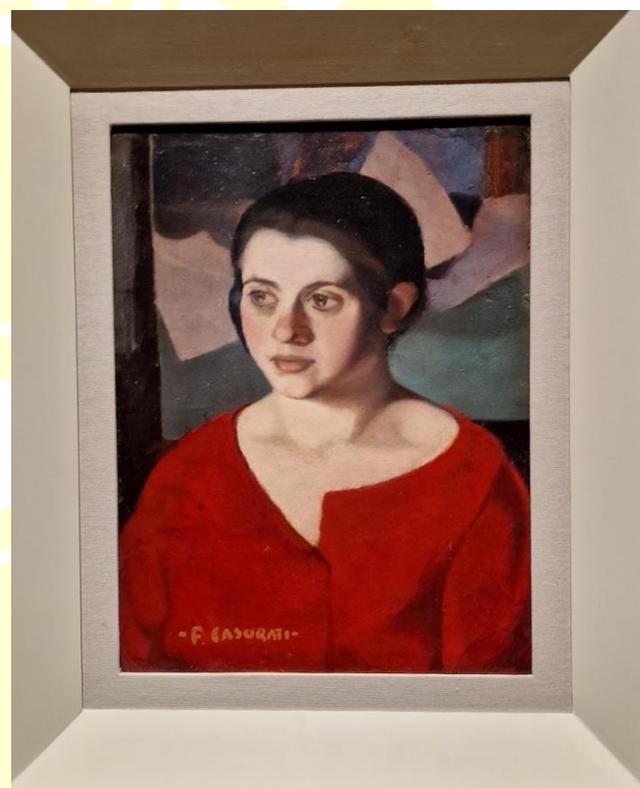
Beethoven

Il percorso espositivo ha permesso di conoscere l'opera di Casorati nella sua completezza e complessità, documentando ogni stagione della sua pittura e mostrando con opere-chiave le figure e i suoi temi prediletti. Dal ritratto di Elvira, l'esordio alla VII Biennale di Venezia nel 1907, e *Le ereditiere*, esposto alla IX Biennale nel 1910 e *Le signorine*, del 1912. Ricorrente nella pittura di Casorati è il tema della natura morta di uova, dalla forma perfetta e fragile consistenza che permettono all'artista una riflessione sul contrasto tra la precarietà e la solidità formale, oltre a un ulteriore rimando a Piero.

Casorati *Beethoven*, appartenente alla Collezione Vaf-Stiftung e conservato al Mart di Rovereto, presentato per la prima volta alla Biennale veneziana del 1928, rinvia alla predilezione di Magnani per il grande compositore tedesco.

L'ordinamento cronologico, della mostra necessario a una lettura filologica della pittura casoratiana, è poi continuato con le opere successive che mostrano i diversi momenti dell'opera dell'artista

Sicuramente una bella mostra frutto dell'organizzazione congiunta della fondazione Magnani-Rocca e il Mart- Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.



Le sale espositive della Fondazione

Bosco del Rotary

Progetto di rimboschimento in località Plata nel territorio di Consorzio Usi Civici Rotzo – Pedescala e S. Pietro in Comune di Rotzo.

L'area che è interessata dal progetto è localizzata immediatamente a Nord del Centro Fondo Campolongo in località Plata di Campolongo, compresa tra la strada Verenetta e la strada che conduce al Centro Fondo, in Comune di Rotzo.

Tale area è stata duramente colpita nell'ottobre del 2018 dalla tempesta Vaia che ha schiantato al suolo tutta la componente forestale presente, rappresentata prevalentemente da Abete rosso.

L'area si trova all'interno della particella forestale n. 16 del Piano di Assestamento del Consorzio per la gestione del demanio civico ed esercizio degli usi civici di Rotzo – Pedescala e S. Pietro.

Le modalità di impianto e la scelta delle specie da mettere a dimora seguono un approccio il più possibile in linea con le dinamiche naturali, mirando ad indirizzare l'evoluzione del futuro soprassuolo verso la formazione di un popolamento più resistente e resiliente nei confronti dei sempre più frequenti disturbi naturali (quali ad esempio il Bostrico) ed ai cambiamenti climatici in atto. Inoltre, particolare attenzione è rivolta all'aumento della biodiversità, sia nella sua componente specifica sia strutturale.

In seguito ad eventi estremi nella maggior parte dei casi nelle foreste naturali la rinnovazione naturale non si insedia in strutture regolari, ma tendenzialmente si raggruppa nelle zone maggiormente favorevoli al suo insediamento.

Per questo motivo è quindi privilegiato il rimboschimento a gruppi, con distribuzione geometrica irregolare.

Tra i gruppi (isole di rimboschimento) sono mantenute inoltre aree non rimboschite in cui si privilegia la rinnovazione naturale. All'interno degli interspazi più grandi sono piantati individui singoli a completare uno schema generale del rimboschimento simile all'approccio ICO (*Individual, Clumps and Openings*).

La distribuzione spaziale dei gruppi è condizionata dalle caratteristiche locali dei siti (micro-topografia) e dalla presenza di elementi di necromassa, quali ceppaie e tronchi a terra, residui del popolamento schiantato.

Questi elementi sono in grado di fornire protezione alle piantine messe a dimora, pertanto, intorno a questi elementi si concentra la rinnovazione artificiale. Per quanto riguarda la composizione

specificata, si prevede di piantare diverse specie seguendo le seguenti logiche:

- utilizzo prevalente delle specie ecologicamente più coerenti con il sito ovvero Larice, Abete bianco e Faggio con diversi gradi di mescolanza;
- utilizzo di specie pioniere in modo saltuario: Sorbo degli uccellatori, Sorbo montano, Salicone, Betulla e Maggiociondolo.

Il sesto di impianto è irregolare, principalmente a gruppi posizionati in microstazioni favorevoli (rilevate o in prossimità di ceppaie e tronchi a terra o massi) o in modo casuale all'interno di sottosezioni definite. Alcune piantine sono messe a dimora isolate tra i gruppi.

La distanza tra le piantine è di circa 1 m e all'interno di ogni gruppo sono collocate dalle 10 alle 30 piantine a seconda della specie. All'interno di ogni gruppo è presente una sola specie.

Per quanto concerne l'abete bianco e il larice si realizzano 2 gruppi ravvicinati, mentre per le altre specie ci sono gruppi singoli.

La distanza tra le piantine può variare in funzione del temperamento della specie, per cui, per le specie più eliofile, questa può essere aumentata.

La distanza tra i gruppi è di circa 5 m a formare una unità modulare della dimensione indicativa di 750 m² formata da gruppi di specie differenti (cluster). La distanza tra queste unità è di circa 10 m. All'interno di questo spazio non sono messe a dimora piantine in maniera andante, ma si lascia ampio spazio all'insediamento della rinnovazione naturale. Si possono piantare solo alcune piantine a distanza di 10 m tra loro e a metà strada tra due cluster.

Le piantine che sono messe a dimora tra i cluster sono le più pioniere ed eliofile, cioè betulla e larice.

La piantagione delle piantine è preceduta dalla pulizia della vegetazione erbaceo-arbustiva invadente (ove presente).

Tale operazione ha la finalità di agevolare la successiva piantagione. Lo sfalcio della vegetazione deve quindi avvenire esclusivamente nelle aree interessate dalla presenza dei gruppi di piantine.

Le piantine sono successivamente collocate in buche di adeguate dimensioni, eseguite con l'ausilio di un piccone e di una leva.

Il suolo, in corrispondenza del sito di impianto, deve essere successivamente leggermente compattato in modo da favorire un corretto attecchimento degli apparati radicali ed evitare il formarsi di sacche d'aria. Nel mettere a dimora la vegetazione sono evitati punti del terreno con scarsa profondità, escludendo quindi zone a pietrosità diffusa o rocciosità superficiale, in modo da consentire un buon sviluppo dell'apparato radicale.

L'epoca di piantagione ideale è l'inizio autunno (indicativamente da fine settembre a fine ottobre). Si potrebbe pensare anche a un intervento a inizio primavera, ma il rischio di un successivo periodo caldo e siccitoso, come si è verificato nel 2022, consiglia di concentrare gli interventi nel periodo autunnale.

Per raggiungere la completezza del progetto verranno addebitati ad ogni singolo socio la simbolica cifra di 10,00 € così da poter raggiungere i risultati raggiunti. Il denaro verrà interamente gestito attraverso il Distretto di cui questo progetto è patrocinatore.

Secondo momento consegna Premio Rotary

Martedì **18 aprile** ad ore 19.30 al Grand Hotel Trento è previsto il secondo momento di consegna del Premio Rotary a Georg Kaser. La serata è coordinata dal Rotary Club Trentino Nord.



Sostegno alle terapie Neonatali Intensive in Ucraina durante il conflitto armato con la Russia

Il Rotaract Club di Trento, in collaborazione con il Rotaract Club di Rovereto, ha donato 20 colombe artigianali pasquali ad "ANT-Associazione Neonatologia Trento", Service del nostro Club nel corrente anno.

Questa iniziativa è stata anche particolarmente importante non solo per la generosità della stessa, bensì anche perché ha permesso ad ANT di attivare immediatamente una raccolta fondi, il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore del progetto

"Sostegno alle Terapie Neonatali Intensive in Ucraina durante il conflitto armato con la Russia", accedendo ai fondi di un Bando Provinciale a questo finalizzato, portato a termine con il sostegno dei giovani dei due Rotaract.

ANT desidera ringraziare i Rotaract di Trento e di Rovereto per l'attenzione e sensibilità che hanno dimostrato nei confronti della loro Associazione. Un bellissimo gesto che permetterà di aiutare i neonati ricoverati nelle Terapie Intensive Neonatali in Ucraina in questo drammatico momento, a causa della guerra di aggressione subita in corso.

Ma ANT desidera anche ringraziare il Rotary Club Trento per l'importante aiuto ricevuto in questo anno rotariano. Il "Service" in oggetto infatti è in continuità con la grande attenzione e sensibilità che il nostro Rotary ha dimostrato nei confronti dei neonati ricoverati in Terapia Intensiva e delle loro famiglie, che la loro Associazione da anni sostiene.

Marina Cologna, membro del Direttivo Ant e nostra "Paul Harris Fellow", coglie questa bella occasione, che conferma che "l'unione fa la forza", per augurare di cuore a tutti i nostri soci una Felice Pasqua.

Appuntamenti del RC Trento

10 aprile 2023. NO Rotary - Lunedì di Pasqua

17 aprile 2023. Conviviale ore 19:30 al Grand Hotel Trento – Serata dedicata allo “Scambio giovani”. Prima della conviviale ci sarà un breve incontro con la dott.ssa Laura Salvetti sull’evento “WIRun Trento” e con il dott. Alessandro Sigillo sulla professione di Magistrato.

1 maggio 2023. NO Rotary - Primo Maggio Festa del Lavoro

8 maggio 2023. ore 19:30 Grand Hotel Trento. Nel quadro di riferimento del service “Chi prepara chi” incontro con l’assessore all’Istruzione Mirko Bisesti. - Considerazioni sulla scuola Trentina.

15 maggio 2023. Conviviale a pranzo alle ore 12:30 Ristorante Lo Scrigno del Duomo. Incontro con il dott. Nicola Giuliano e il dott. Lorenzo Sartori.

22 maggio 2023. Ore 20:00 Conviviale in famiglia.

29 maggio 2023. NO Rotary – Ultimo lunedì del mese.

1-4 giugno 2023 Interclub con conviviale con RC Olbia.

5 giugno 2023 Conviviale compensata da Interclub con RC Olbia.

12 giugno 2023 b ore 17:00 Visita guidata al Parco Guerrieri Gonzaga – Via Giuseppe Garibaldi, Villa Lagarina (TN). A seguire conviviale alle ore 19:30 presso la Casa del Vino di Isera (TN)

17 giugno 2023 ore 12:30 Conviviale a pranzo presso il Bosco dei Poeti - Dolcé (VR).

26 giugno 2023 ore 20 Conviviale a Villa Margone Passaggio delle Consegne da Presidente Alessandro Passardi a.r. 2022-2023 a Presidente Ivonne Forno a.r.2023-2024.

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Lettere Governatrice 2060 [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia [clicca QUI](#)

News e attualità [clicca QUI](#)

Voci del Rotary [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality [clicca QUI](#)

Rotary per il lavoro [clicca QUI](#)